

**Editoria.** Piano della filiera carta-grafica

# Bonus per spingere i giovani all'acquisto di libri e giornali

■ ■ ■ Un bonus lettura per spingere i giovani tra i 18 e i 25 anni all'acquisto di libri e giornali. A rilanciare la proposta, in occasione della Giornata mondiale del libro di oggi, è la Federazione della filiera della carta e della grafica: aggregazione da 20,7 miliardi di euro di fatturato nel 2014 (-1,3% rispetto al 2013); 7,5 miliardi di euro di export (+3,2% rispetto al 2013); 165.700 occupati (-1,3%)

«In Italia - afferma Paolo Culicchi, presidente della Federazione - oltre la metà della popolazione legge meno di un libro all'anno. È un dato preoccupante se consideriamo che tramite la lettura ci si forma e si cresce culturalmente, come singoli e come comunità e che è il substrato che più facilmente innesca la ricerca e l'innovazione».

La proposta mira a invogliare i ragazzi che non leggono o leggono poco allo shopping di libri, quotidiani e riviste pagando solo il 25% del prezzo in copertina. Il restante 75% sarebbe coperto da un "bonus lettura" (fino a 100 euro) secondo la proposta già avanzata dalla Federazione lo scorso febbraio a Roma. «Degno di nota - conclude Culicchi - è il sicuro recupero di quanto investito dallo Stato in questa iniziativa tramite le maggiori vendite e i relativi incassi dell'Iva».

La proposta cade in un momento in cui, pur in presenza di un clima cauto per le aziende della filiera, inizia a emergere qualche timido segnale che volge al bello. «Sul mercato interno il quarto trimestre 2014 ha mostrato una prevalenza di giudizi di crescita rispetto sia a quelli di stabilità, sia a quelli di riduzione. Le risposte sul fatturato estero sono risultate invece più impostate sulla stabilità, con percentuali di incremento essenzial-

mente allineate a quelle di diminuzione» spiega Alessandro Nova, docente dell'Università Bocconi che cura un'indagine periodica presso le imprese del settore. Differenziata la situazione fra i comparti, con dinamiche molto positive nel settore delle macchine per grafica e converting, e buone per il settore cartario. Meno buone le indicazioni per il settore grafico. Per quanto riguarda invece il primo trimestre 2015, l'indagine evidenzia prevalenti attese di stabilità sia per il mercato interno sia per quello estero. «Anche l'export, importante fattore di traino in tutto il prolungato periodo di grave crisi della domanda interna - conclude Culicchi - rischia di essere compromesso per l'esplosione degli oneri parafiscali sui costi energetici che stanno penalizzando la competitività delle nostre imprese sui mercati europei ed extra europei, cui viene destinato oltre il 40% dei volumi di carta e cartone prodotti in Italia, quota che sale ad oltre il 50% in termini di valori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA